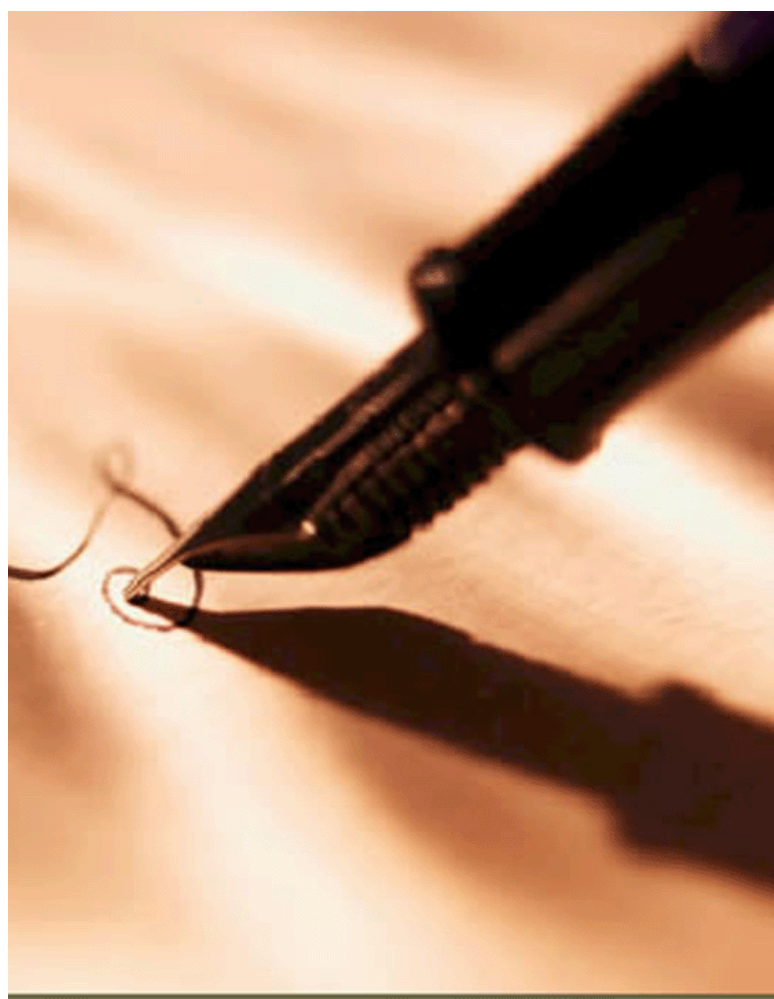


*SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
PARITARIA
"SACRO CUORE"
VIA MARCONI 9 – 35010 CADONEGHE (PD)
TEL. E FAX 049/700766
sacrocuore.cadoneghe@libero.it*

REGOLAMENTO INTERNO



Anno Scolastico 2020-2021

REGOLAMENTO INTERNO

Il compito della Scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano vivo il senso di identità, appartenenza e responsabilità. La scuola si avvale di strumenti educativi e disciplinari, per far comprendere ai giovani l'importanza e il profondo valore sociale che si rispecchia nei comportamenti capaci di valorizzare la dignità e il rispetto della persona umana.

La scuola, infatti, quale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea a sviluppare la cultura, l'osservanza delle regole e la consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri.

Il seguente Regolamento è finalizzato al buon funzionamento della scuola e di tutte le sue componenti.

DOCENTI

a) Indicazioni didattiche

1. Come membri attivi e propulsori della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita.
2. Essi collaborano al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe e d'Istituto.
3. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i vigenti criteri pedagogici, gli adempimenti scolastici previsti dalla normativa in atto. Della relativa documentazione una copia sarà consegnata alla segreteria e un'altra sarà conservata tra gli atti dei singoli Consigli di Classe.
4. Nello svolgimento delle unità di apprendimento ogni docente, singolarmente e in contatto interdisciplinare con i colleghi di classe, adopera le varie tecniche della propria disciplina, utilizzando al massimo le strutture fornite dalla scuola.
5. La presentazione e spiegazione degli argomenti di studio e di ricerca da parte dei singoli docenti costituisce una fase importante del processo di apprendimento degli alunni. Esso dovrà essere contraddistinto da chiarezza, semplicità e brevità espositive, adeguate alla comprensione degli allievi, e corrispondere ad una ben precisa programmazione didattica, che eviti il rischio delle improvvisazioni.
6. I compiti scritti in classe (almeno quattro per quadrimestre) dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti ed esaurientemente discussi con gli alunni entro un massimo di 15 giorni dalla data di svolgimento.

7. Evitare la coincidenza dei compiti scritti in una classe nello stesso giorno.
8. I docenti dovranno esigere che gli alunni siano forniti di libri di testo e ne facciano adeguato uso sia in classe che a casa.
9. Le lezioni per casa (assegno giornaliero) dovranno essere di moderata estensione, senza eccessivo aggravio per gli alunni, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica.
10. L'ambito e la metodologia delle esercitazioni, che tanto rilievo assumono nella moderna didattica per stimolare l'impegno e gli interessi interdisciplinari degli alunni, dovranno essere preventivamente ed accuratamente illustrate dai docenti. Bisogna assolutamente evitare che questa attività didattica si risolva in una semplice trascrizione manuale, priva di creazione e di vero spirito di ricerca.
11. Per una efficiente utilizzazione delle strutture didattiche di sostegno, di cui all'art. 4, i docenti dovranno rendersi conto dei sussidi disponibili presso la scuola e richiederne preventivamente l'uso alla persona addetta.
12. Per sollecitare gli alunni poco impegnati, il Dirigente Scolastico e i docenti potranno richiedere la collaborazione dei genitori per attuare piani e strategie specifiche avvalendosi di strumenti adeguati al caso.
13. E' assolutamente fatto divieto a tutti i docenti di fumare in classe e in ogni altro ambiente scolastico, compresi quelli esterni.
14. L'ora di udienza settimanale per i colloqui con le famiglie degli alunni, secondo l'orario scolastico, dovrà essere rigorosamente rispettata. In casi di necessità il Dirigente Scolastico potrà disporre della suddetta ora per sostituzione di docenti assenti. Comunque non è consentito allontanarsi dall'Istituto se non per vera necessità e con il permesso del Dirigente.
15. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali, gli orientamenti, le indicazioni dei Consigli di Classe e le finalità specifiche di ispirazione cristiana del nostro Istituto.
16. La presenza e la partecipazione attiva alle adunanze dei Consigli di Classe e Collegio dei Docenti, nonché alle adunanze dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali dell'Istituto sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa; le assenze, se non preventivamente autorizzate dal Dirigente, devono essere giustificate con adeguata certificazione.
17. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che possono essere promossi dal Dirigente Scolastico o dal Collegio degli stessi docenti in ore non coincidenti con l'orario scolastico nella misura prevista dal Contratto AGIDAE di lavoro. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi secondo il calendario, che sarà di volta in volta concordato.

b) Norme disciplinari

18. L'orario scolastico è stabilito dal Dirigente Scolastico. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica dei singoli insegnamenti. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.

19. Gli insegnanti dovranno trovarsi sul luogo 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, per prendere visione di eventuali ordini del giorno, per rilevare il Registro personale e per esercitare una opportuna opera di vigilanza durante l'ingresso degli alunni.
20. Tutti i docenti, quando non hanno la prima ora di lezione, sono pregati di presentarsi a scuola almeno 5 minuti prima degli orari stabiliti per apporre la firma di presenza, per prendere visione di eventuali ordini del giorno, per rilevare il Registro personale e per garantire la puntualità nel cambio ai colleghi.
21. L'inizio delle lezioni viene contrassegnato da una breve preghiera comunitaria, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.
22. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustifiche degli alunni, annotando accuratamente il tutto sul Registro di Classe e inviando in presidenza chi fosse sfornito di regolare giustificica.
23. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ciascun insegnante è tenuto a vigilare sul comportamento degli alunni, che deve essere improntato ad una moderata ed educata distensione.
24. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Di eventuali disordini o inconvenienti, che si verificassero durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti responsabili davanti al Dirigente Scolastico e, se il caso lo richiede, davanti alla legge.
25. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Comunque, per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportune correzioni; qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne avvertano il Dirigente scolastico per i provvedimenti del caso.
26. L'uso dei rapporti disciplinari sul Registro di Classe sarà limitato a situazioni di particolare gravità. L'allontanamento di un alunno dalla classe, causa il mancato rispetto delle regole, deve comunque prevedere la sorveglianza dello stesso.
27. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nei corridoi. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, sconsigliano tale tipo di provvedimento.
28. Per l'assegnazione dei posti in aula nelle classi i docenti potranno rimettersi alla libera scelta degli alunni, purché motivi di carattere disciplinare o didattico non esigano il loro diretto intervento. È quanto mai utile, per motivi di carattere fisiologico e pedagogico, operare periodicamente una variazione di posti.
29. Durante le lezioni non si consentano uscite dall'aula agli alunni, se non in casi veramente urgenti, rimandando eventuali permessi ai momenti di

cambio di lezione. Mai, comunque, si consenta agli alunni di uscire dall'aula per telefonare, senza un esplicito permesso del Dirigente Scolastico.

30. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (educ. fisica, gabinetti scientifici, sale di informatica, di proiezione, biblioteca ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.
31. In caso di disturbi fisici o altro malessere, degli alunni, avvertiti i docenti presenti, sarà cura di questi prendere i provvedimenti del caso, avvisare il Dirigente Scolastico, avvertire i familiari. Mai, comunque, gli alunni usino il telefono per avvertire personalmente i familiari di qualsiasi indisposizione.
32. La comunicazione agli alunni di notizie, iniziative ed attività varie da parte di altri alunni potrà avvenire previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.
33. Al termine delle lezioni, gli insegnanti dovranno accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo compostezza e rispetto delle misure di sicurezza.
34. Gli insegnanti possono comunicare con la Segreteria nei momenti liberi dagli impegni scolastici. Ogni richiesta deve essere formulata per iscritto.
35. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Consigli di Classe, (soprattutto durante le operazioni di scrutinio) e di ogni altro dato personale (D.L. 196/2003).
36. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89).
37. Parimenti è esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dagli allievi o dalle loro famiglie per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza, da parte degli allievi, dopo averne avvertito il Dirigente Scolastico.
38. Tutti i docenti, che all'atto della definitiva assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente Gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso è contenuto e hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto sia individualmente che attraverso i propri rappresentanti.
39. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi registri e precisamente sul Registro del Professore e sul Registro di Classe. Questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza e aggiornati adeguatamente e costantemente in ogni loro parte. In particolare tutti i docenti dovranno esigere dagli alunni assoluto rispetto del Registro di Classe.

ALUNNI

40. Tutti gli alunni con crescente senso di responsabilità per la propria formazione umana e cristiana, secondo lo spirito del nostro Istituto esaurientemente definito nel "Progetto Educativo", dovranno considerare la Scuola e le attività didattico-educative come il principale impegno della loro vita giovanile, in base alla quale dovranno essere regolate

tutte le altre azioni e occupazioni nel corso dell'anno scolastico. Il presente "Regolamento", dopo il citato "Progetto Educativo", intende offrire loro un valido aiuto per valorizzare quotidianamente questo loro impegno.

41. Tutti gli alunni dovranno responsabilmente impegnarsi nello studio delle singole discipline, senza mai trascurare la quotidiana preparazione secondo le indicazioni dei vari docenti, rendendosi sempre disponibili al dialogo didattico. Solo per ragionevoli motivi potranno essere dispensati dalle interrogazioni nelle varie discipline con richiesta scritta del genitore.
42. L'anno scolastico inizia e termina secondo il calendario stabilito dal Ministero della P. I. e dall' Ufficio Scolastico Regionale.
43. Le lezioni hanno inizio alle ore 8.30. I docenti arrivano 5 minuti prima delle lezioni: gli insegnanti della prima ora accompagnano gli alunni in classe.
44. Dalle ore 8.25 alle ore 8.30, a cura del docente della prima ora si recita la preghiera.
45. Le ore di lezione sono intervallate da una pausa di 15 minuti dopo la terza ora. In tale periodo gli alunni potranno consumare la merenda e intrattenere una moderata distensione nei luoghi stabiliti. Si sottolinea in particolare la correttezza del comportamento in tale periodo.
46. La formazione umana e cristiana è parte integrante del progetto educativo della scuola.
47. Una volta al mese gli alunni partecipano alla Santa Messa.
48. La divisa fa parte della scelta della scuola e deve sempre essere indossata con dignità e consapevolezza nei momenti richiesti.
49. Ogni alunno deve essere dotato del proprio materiale didattico per un sereno e proficuo svolgimento delle lezioni. Le ripetute negligenze dovranno essere segnalate ai genitori.
50. E' vietato portare a scuola oggetti di valore. In caso di smarrimento la Direzione non ne risponde.
51. La puntualità è rispetto di sé e degli altri. Essa è vivamente raccomandata. In caso di ritardi sistematici i docenti segnaleranno il problema al Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti.
52. E' obbligatorio giustificare tutte le assenze per iscritto. Dopo cinque giorni consecutivi di malattia la giustificazione deve essere accompagnata da certificato medico. I ritardi sono giustificati sempre per iscritto dal Preside o da chi ne fa le veci. La 5^a, la 10^a, la 15^a e la 20^a assenza devono essere giustificate personalmente dai genitori.
53. Le uscite anticipate sono da evitare. Qualora se ne verifichi la necessità, queste devono essere documentate ed autorizzate dal Preside o da chi ne fa le veci. Gli alunni, comunque, saranno sempre affidati a persone di famiglia. Il Preside può concedere permessi di entrata in ritardo o uscita anticipata validi tutto l'anno a studenti che ne facciano richiesta per provati motivi di trasporto.
54. I docenti sono responsabili della vigilanza degli alunni durante le ore di lezione, l'intervallo, l'uscita dalla scuola, le visite guidate e tutte le attività organizzate dalla scuola.

55. La conservazione delle aule, delle suppellettili, del materiale didattico, è affidata al vivere civile, alla educazione di ognuno ed alla responsabilità di tutti gli operatori scolastici.
56. Per tutto ciò che esula dal corretto vivere civile (atti vandalici, cattiva educazione, linguaggio volgare, scherzi pesanti, ecc...) sono previste sanzioni disciplinari fino all'espulsione dalla scuola stessa. L'assegnazione della correzione viene disciplinata dal Dirigente Scolastico, dal Collegio dei Docenti e nei casi speciali dal Consiglio d'Istituto. Si precisa che l'iniziativa disciplinare di cui deve farsi carico la Scuola deve essere condotta da un rigoroso principio di proporzionalità tra la sanzione irrogata e l'infrazione disciplinare commessa (vedi Statuto delle studentesse e degli studenti).
57. In caso di mancanze per le quali viene interessato il Dirigente Scolastico gli alunni potranno esprimere con serenità la propria versione dei fatti, senza illudere le proprie responsabilità, ma collaborando per una esatta ricostruzione della verità.
58. I libri della biblioteca sono prestati gratuitamente. Chi si rende responsabile del loro smarrimento o del loro danneggiamento è chiamato a risarcire i danni provocati come per tutti gli altri strumenti didattici in uso.

GENITORI

59. I genitori, all'atto dell'iscrizione dei propri figli, si assumono non solo l'obbligo di pagamento della retta e degli ulteriori oneri economici comportati dalla frequenza della Scuola, dalla partecipazione alle iniziative dalla stessa promosse e dalla fruizione dei servizi offerti (a titolo puramente esemplificativo: servizio mensa, doposcuola, visite didattiche) e di assolvimento dei doveri amministrativi, ma anche l'impegno ad adottare un comportamento improntato alla piena collaborazione con la Scuola nello spirito del nostro Progetto Educativo.
I genitori, pertanto, si impegnano a rispettare il presente regolamento interno ad accettare i fini e gli obiettivi educativi perseguiti dalla Scuola, accettandone le metodologie di insegnamento e astenendosi da atteggiamenti che possano turbare il sereno svolgimento dell'insegnamento.
Qualora i genitori pongano in essere comportamenti in violazione del regolamento interno o lesivi del decoro e del buon nome della Scuola sarà facoltà del Consiglio di Istituto risolvere unilateralmente il rapporto sorto con l'iscrizione e far cessare l'obbligo della Scuola di erogare la prestazione; in seguito alla comunicazione ai genitori della decisione del Consiglio di Istituto, la frequenza della Scuola potrà essere interdetta e sarà onere di questi ultimi trasferire il figlio presso altra scuola.
60. I genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con il Dirigente Scolastico per la giustificazione delle assenze dei propri figli dalla scuola o per altri gravi motivi di carattere disciplinare. A questo scopo essi dovranno:
 - a. provvedere all'inizio dell'anno scolastico, a ritirare il "Libretto dello Studente".
 - b. utilizzare sempre il suddetto Libretto per le giustificazioni delle assenze o altre comunicazioni con il Dirigente Scolastico e i Docenti.
 - c. accompagnare personalmente a scuola i propri figli nei casi indicati dal Libretto delle assenze e quando si rende necessario su richiesta del

- Dirigente Scolastico. Si raccomanda un controllo quotidiano del libretto in quanto strumento principale per le comunicazioni da parte della Scuola.
61. Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con i Docenti e il Dirigente Scolastico. Questi devono essere svolti sempre su di un piano di mutua fiducia e collaborazione, con l'intento di contribuire alla vera formazione culturale e morale dei ragazzi.
 62. Gli incontri personali si svolgono abitualmente nelle ore antimeridiane secondo uno specifico calendario, che viene comunicato all'inizio dell'anno a tutte le famiglie.
 63. Negli incontri comunitari, che si tengono periodicamente, come assemblee convocate dal Dirigente Scolastico con la partecipazione di tutti i docenti di classe, devono essere privilegiati argomenti di discussione comuni, che puntualizzano qualche aspetto o problema della vita scolastica.
 64. Sono assolutamente da evitare forme che possono turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche (come accedere nelle aule o nei corridoi durante le ore di lezione per conferire con i docenti senza espressa autorizzazione del Dirigente Scolastico), o costituire disturbo fuori dell'attività scolastica (come telefonare all'abitazione privata dei docenti) o alla scuola fuori degli orari consentiti.
 65. Per eventuali permessi di uscita anticipata dovrà essere utilizzato il Libretto dello Studente.
 66. È dovere dei genitori partecipare anche alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, secondo le modalità previste dalle leggi scolastiche e dallo "Statuto degli Organi Collegiali" del nostro Istituto.
 67. Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si rimanda alle specifiche indicazioni contenute nell'apposito foglio predisposto annualmente dall'Amministrazione dell'Istituto.
In questa sede si richiama l'attenzione dei genitori sui seguenti punti:
 - a. L'atto d'iscrizione di un alunno costituisce automaticamente l'impegno a versare l'intera retta scolastica annuale (tre trimestri), anche se l'alunno, per qualsiasi motivo, debba abbandonare la scuola nel corso dell'anno o si iscriva con ritardo.
 - b. L'iscrizione al doposcuola o alla refezione, valida per un trimestre, s'intende confermata per il trimestre successivo, salvo esplicita revoca, da comunicarsi espressamente in Segreteria prima dell'inizio del trimestre.
 - c. I versamenti devono essere effettuati a mezzo di bonifico bancario intestato a: Istituto Suore Riparatrici del Sacro Cuore con la chiara indicazione della causale e il nome dell'alunno a cui si riferisce; rispettando le scadenze indicate dall'Amministrazione dell'Istituto. Le ricevute dei versamenti effettuati dovranno essere conservate, per eventuali successive verifiche, almeno per tutto il corso dell'anno scolastico.
 68. E' severamente vietato l'uso del telefono cellulare e ogni altro dispositivo, per ascoltare la musica, per effettuare fotografie, riprese cinematografiche e registrazioni varie; Comportamenti inadeguati o forme di esaltazione dell'oggetto prevedono il ritiro dello strumento e la riconsegna al genitore al termine del quadrimestre.

69. Il Dirigente Scolastico comunica ai genitori informazioni, calendari e iniziative attraverso lettere che vengono distribuite agli alunni affinché siano consegnate alle famiglie.
70. Su richiesta dei docenti o del Consiglio di Classe alle famiglie possono essere comunicate particolari situazioni attraverso lettere personali.
71. Per comunicazioni tra il singolo docente e la famiglia è generalmente utilizzato l'apposito spazio sul libretto delle giustificazioni.
72. Possono essere fissati dal Preside incontri per conferire con la famiglia di alunni con problemi particolari.
73. I Consigli di Classe si riuniscono a scadenza mensile. Almeno un Consiglio al quadrimestre è aperto ai rappresentanti di classe per la componente genitori.
74. I genitori sostengono l'opera formativa della scuola. Propongono iniziative che aiutino gli alunni a crescere in amicizia e collaborazione.
75. Il presente Regolamento d'Istituto viene ampiamente commentato in classe dal docente di convivenza civile e fatto rispettare ad opera di tutto il personale docente e non docente.
76. Il Regolamento d'Istituto, il P.E.I e il P.T.O.F. sono illustrati all'inizio di ogni anno scolastico con apposite riunioni dei genitori e sono disponibili in segreteria per la consultazione a norma della C.M. 255 del 31/07/95, art. 1 punto 4.

In seconda revisione. Letto e approvato in data settembre 2019

Consiglio d'Istituto

Collegio dei Docenti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO